

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• NOVITÀ DALL'ILSA DI VICENZA

Con Siliforce più qualità per i prodotti agricoli

Il prodotto a base di acido ortosilicico apre una nuova frontiera della fertilizzazione, per ogni coltura è però necessario sapere come agisce

di **Pietro Bertanza**

È proprio il caso di dirlo: non tutti sanno che il silicio è utilizzabile in agricoltura. Benché sia un elemento a cui la ricerca scientifica ha dedicato molta attività, l'agronomia, fino a ora, non ne ha quasi mai tenuto conto in quanto poco o per niente assimilabile. Infatti il silicio in natura si trova come acido silicico, una forma poco solubile e quindi non disponibile per le piante.

Siliforce

Dallo scorso anno è presente anche in Italia Siliforce, un prodotto a base di acido ortosilicico totalmente disponibile per la pianta, da utilizzare in fertilizzazione fogliare o fertirrigazione su numerose colture di interesse agrario.

I test di utilizzo di Siliforce sono stati presentati al mercato con un convegno a Bologna organizzato da Ilsa, l'azienda vicentina attiva nel settore della fertilizzazione che lo distribuirà in Italia.

Il prodotto infatti è stato sviluppato

da Agro-Solutions, un'azienda olandese che ne detiene il marchio e la capacità produttiva.

Funzioni del silicio

Ma quali sono le principali funzioni del silicio? Questo elemento chimico costituisce il 28% della crosta terrestre ed è il secondo sulla terra dopo l'ossigeno. Generalmente è legato all'ossigeno stesso e forma la silice che si presenta in natura soprattutto sotto forma di sabbia e argilla.

In agricoltura numerosi studi, alcuni presentati all'incontro del 24 marzo, hanno evidenziato che il silicio ha molteplici ruoli. Tutti i relatori sono concordi nell'affermare che l'azione di Siliforce varia a seconda della coltura target. Infatti, ad esempio, su pomodoro Siliforce aumenta il grado Brix e la pezzatura, invece su vite favorisce la resistenza al marciume acido e migliora l'assorbimento di vari nutrienti.

In generale Siliforce permette la formazione di un'epidermide più omogenea e più spessa della frutta, che funge da efficace barriera nei confronti degli organismi patogeni, inoltre rende inospitali per i patogeni le superfici fogliari, favorisce e regolarizza l'assorbimento degli elementi nutritivi del suolo e influenza l'utilizzo di acqua da parte delle piante, con



Siliforce aumenta la resistenza ai patogeni e regolarizza l'assorbimento degli elementi nutritivi

la conseguenza di ridurre l'evapotraspirazione e di aiutare la pianta a superare eventuali stress da salinità.

Siliforce riducendo il tasso di evapotraspirazione e migliorando la conservabilità dei frutti aumenta la shelf-life.

I ruoli essenziali di Siliforce si possono distinguere in:

- meccanico: il silicio si accumula sotto l'epidermide rendendola più consistente e omogenea, con conseguente riduzione di microlesioni;
- metabolico-fisiologico: il silicio svolge un ruolo fondamentale di regolatore di assorbimento e del trasporto di alcuni elementi come il calcio, il fosforo, il potassio, ecc. È l'unico elemento in grado di fissare l'alluminio e, quindi, ridurne la tossicità.

Come usare Siliforce

Il prodotto richiede uno specifico metodo di preparazione delle soluzioni da seguire accuratamente. I

passaggi da rispettare sono:

- riempire il serbatoio con tutta l'acqua necessaria;
- controllare il pH: valore ottimale tra 5,5 e 6;
- immettere Siliforce nel serbatoio già pieno, il prodotto deve essere diluito almeno 500 volte;
- aggiungere altri eventuali prodotti, prove sperimentali hanno dimostrato la totale miscibilità di Siliforce con altri fertilizzanti e agrofarmaci;
- controllare nuovamente il pH che deve essere compreso tra 5,5 e 6.

Le dosi d'impiego

Le dosi da usare per tutta la campagna variano da 1 a 4 L/ha secondo le colture, i tipi di produzione e le condizioni climatiche (non impiegare sotto i 9 °C). Le dosi consigliate per le applicazioni sono comprese tra i 0,25 e i 0,5 L/ha.

È utile ridurre il dosaggio del prodotto e aumentare il numero di applicazioni, piuttosto che utilizzare dosi alte con pochi interventi. Ad esempio, se la quantità totale di Siliforce da somministrare alla coltura durante la stagione è di 1 L è meglio procedere con 4 distribuzioni da 0,25 L/ha ciascuna invece che con 2 interventi da 0,5 L/ha. Siliforce permette di ottenere piante sane ed equilibrate ed è utilizzabile su svariate colture, dal melo alla fragola passando per lo zucchini e il kiwi. Inoltre Siliforce può essere impiegato anche in agricoltura biologica.



Paolo Girelli, presidente di Ilsa (in alto), durante il convegno di presentazione di Siliforce e la platea di tecnici, operatori e professori intervenuti